

UNIONE DEI COMUNI DEI FENICI
Comuni di Cabras, Palmas Arborea, Riola Sardo, Santa Giusta , Villaurbana
Assemblea

DELIBERAZIONE N°7
del 2 agosto 2010

Oggetto: approvazione criteri generali per la determinazione della dotazione organica, per la predisposizione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e per il fabbisogno triennale di personale.

L'anno duemiladieci il giorno due del mese di agosto 2010 alle ore 18,00, nella sede dell'Unione a Palmas Arborea, in località *Gutturu Olias*, regolarmente convocata previi avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione di Comuni dei Fenici.

All'appello risultano:

| cognome e nome | comune | titolo | presente | assente |
|-----------------------|----------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Luca Casula | Sindaco di Villaurbana | Presidente | X | |
| Sergio Troncia | Delegato Sindaco di Cabras | componente | X | |
| Stefania Piras | Sindaco di Palmas Arborea | componente | X | |
| Ivo Zoncu | Sindaco di Riola Sardo | componente | X | |
| Angelo P.Pinna | Sindaco di santa Giusta | componente | X | |

Constatata che legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. Luca Casula dichiara aperta la seduta.

Assiste l'Assemblea, il direttore dell'Unione dott.ssa Marisa Deias.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

Richiamati:

- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni dei Fenici
- Il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, artt.42 e 91, che disciplinano rispettivamente le competenze dei consigli comunali e le dotazioni organiche;
- il Decreto legislaativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare gli articoli 4.5.6, in materia di dotazione organica e fabbisogno di personale;
- Il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010 , n. 78 coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122 recante: «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», art.14, che commi 26, 28 e 29.¹

¹ 26. L'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni e' obbligatorio per l'ente titolare.28. *Le funzioni fondamentali dei comuni, previste dall'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009, sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ((esclusi le isole monocomune ed il comune di Campione d'Italia.)) Tali funzioni sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni, appartenenti o*

- I limiti di cui alla manovra appena citata posti alle assunzioni dall'art.4 comma 26 con decorrenza 1.1.2011.
- la propria deliberazione n°1 del 20 gennaio 2010, con la quale si provvedeva a fare la ricognizione dei servizi già associati e di quelli da associare come segue:

| FUNZIONI E SERVIZI | Comuni già associati | Nuovi comuni che hanno deliberato |
|---|--|--|
| Sportello Unico Attività Produttive | Cabras, Palmas Arborea, Santa Giusta, Villaurbana | |
| Servizio raccolta differenziata dei rifiuti | Palmas Arborea, Riola Sardo, Santa Giusta, Villaurbana | Comune di Cabras |
| nucleo di valutazione e controllo di gestione | | tutti i comuni |
| Manutenzione viabilità rurale | | Palmas Arborea, Riola Sardo, Santa Giusta, Villaurbana |
| Trasporti scolastici | | Santa Giusta, Cabras, Palmas Arborea |
| Mense scolastiche | | tutti eccetto Riola Sardo |
| Formazione del personale | | Tutti i comuni tutti i comuni |
| Programmazione, progettazione, ricerca finanziamenti a livello territoriale | | Tutti, eccetto Cabras |

Considerato:

- che in base all'art. 2 commi 1 e 32 comma 1 del D. Lgs. n. 267/00, le unioni di comuni sono veri e propri enti locali, costituiti allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza;
-
- Che esse sono dotate di autonomia statutaria, regolamentare (con riferimento all'organizzazione interna, allo svolgimento delle funzioni, ed ai rapporti anche finanziari con i comuni), finanziaria (inclusiva della gestione degli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi svolti);
- Che la contrattazione collettiva nazionale (CCNEL 22.1.2004, art. 13) stabilisce che le unioni gestiscono direttamente il rapporto di lavoro del proprio personale assunto, anche per mobilità, con rapporto a tempo indeterminato o determinato (a tempo pieno o parziale), e compiono gli atti di gestione del personale temporaneamente assegnato, con riferimento agli aspetti attinenti alla prestazione di lavoro e alle condizioni per la attribuzione del salario accessorio.
-
- Che per tali finalità di gestione, l'unione costituisce proprie risorse finanziarie destinate a compensare le prestazioni di lavoro straordinario e a sostenere le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, secondo la disciplina, rispettivamente, degli artt. 14 e 15 del CCNL dell'1.4.1999 e successive modificazioni e integrazioni e degli artt. 31 e 32 del presente contratto.

già appartenuti a comunità montane, con popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3.000 abitanti. 29. I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa. Legge 5 maggio 2009 n°42, comma 3:3. Per i comuni, le funzioni, e i relativi servizi, da considerare ai fini del comma 2 sono provvisoriamente individuate nelle seguenti: a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge; b) funzioni di polizia locale; c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica; d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato; f) funzioni del settore sociale.

- Che occorre evidenziare come debbano essere computate le spese di personale dell'Unione in relazione a quella dei comuni aderenti ai fini del rispetto dei limiti legislativamente imposti.
- Che su questo punto, si è affermato nel 2009 un nuovo orientamento delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, secondo cui, ai fini della determinazione del limite di spesa, occorre che la spesa sostenuta dall'Unione vada sommata pro quota alla spesa di personale del singolo comune aderente.
- che pertanto il dato relativo alla spesa di personale da prendere in considerazione è quello complessivo degli enti e dell'Unione.
- Che in questa direzione si sono espresse la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibere 81/2008/Cons e 93/2008/Cons, Sezione controllo per l'Emilia Romagna, delibera 12/2009/PAR, Sezione regionale di controllo per la Sardegna, delibere 9 e 10/2009/PAR, e Sezione regionale di controllo per la Toscana, delibera 49/2009/PAR, la sezione regionale del Veneto, delibera n. 130/2009/par;
- Che compete all'unione, nella propria autonomia e attraverso gli elementi conoscitivi a sua disposizione, individuare e disciplinare attraverso il proprio regolamento di organizzazione interna i parametri di riparto della spesa di personale tra i comuni aderenti, attenendosi a criteri di equità, razionalità, e di massima aderenza alla realtà fattuale, con conseguente limitazione, ove possibile, di criteri forfetari;

Rilevato:

- che l'Unione subentra a n. 2 servizi già gestiti in convenzione dai comuni in parte con personale specificamente assunto e destinato ai servizi associati: n. 1 unità per il servizio di raccolta differenziata e n°1 a tempo parziale destinata al SUAP dal comune di Santa Giusta, cui potrà aggiungersi un'assunzione a progetto di un amministrativo-contabile con il finanziamento regionale per lo sportello unico;
- Che alla luce del quadro prospettato - da una parte l'obbligatorietà dei servizi associati, dall'altro il divieto di aumentare la spesa di personale complessiva dei comuni - l'Assemblea ritiene indispensabile dotarsi di un'organizzazione minima e leggera in attesa della verifica della spesa, delle eventuali disponibilità presenti nei comuni e per garantire comunque l'avvio effettivo dei servizi dell'Unione anche in prospettiva dell'attuazione della legge 43/2009, richiamata in nota, e delle previsioni della legge del 31 luglio sulla manovra economica;

RITENUTO intanto di fornire alcuni criteri generali al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267 dal segretario-direttore;

DELIBERA

Di approvare come segue i

CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

PREMESSA

1. L'attività dell'Unione dei Fenici, nella sua struttura organizzativa, persegue le finalità fissate nello Statuto dell'Ente per l'esercizio di funzioni e servizi in luogo e per conto dei Comuni aderenti secondo principi di sussidiarietà, economicità, efficacia, efficienza.
2. Le funzioni e i servizi associati sono quelli già indicati nella deliberazione di ricognizione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 2010, nonché ulteriori materie, servizi e funzioni che i Comuni aderenti decidessero di conferire, previa valutazione di fattibilità, tra quelle previste dall'art.42 comma 3 della legge 5 maggio 2009 n°42.
3. Nel conferire funzioni, materie e servizi all'Unione i Comuni devono assicurare beni e risorse

finanziarie, umane, strumentali e organizzative necessari per l'esercizio delle funzioni e dei compiti da conferire

L'ordinamento degli Uffici e dei Servizi sarà articolato attraverso una pluralità di regolamenti ed atti di organizzazione definiti secondo le specifiche esigenze organizzative dell'Unione che dovranno perseguire i fini statutari.

CRITERI GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE DEI FENICI

1. Il modello organizzativo dell'Unione dei Fenici dovrà essere articolato e svilupparsi attraverso una logica organizzativa e culturale ispirata ai criteri-guida indicati nello Statuto, nelle disposizioni di legge e negli atti regolamentari dell'Unione.
2. Il modello organizzativo dovrà svolgersi attraverso la rilevazione della situazione esistente attualmente presso i Comuni aderenti all'Unione, la sua analisi e la progettazione delle nuove modalità di gestione associata dei servizi.
3. L'organizzazione complessiva individuerà le figure dirigenziali/apicali in modo che a ciascuno di essi sia attribuita la responsabilità di un'area o servizio omogeneo, con la gradualità e l'ampiezza che verranno definite dall'organo politico.

MODALITA' DI ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI E DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

1. Gli uffici saranno finalizzati alla gestione associata di una pluralità di funzioni e all'organizzazione di servizi di interesse comune, nell'ottica di razionalizzare l'impiego complessivo delle risorse, di ottenere economie di scala e di migliorare la qualità e quantità dei servizi da erogare all'utenza.
2. Gli atti organizzativi stabiliscono le modalità di conferimento degli incarichi ai responsabili di servizio ed al personale posto alla dipendenza funzionale degli Uffici dell'Unione.
3. La dotazione organica, sarà costituita, di norma, da dipendenti dei Comuni che prestano servizio nell'Unione, in posizione di comando o trasferiti nell'organico dell'Unione, del quale organico possono far parte anche altri dipendenti assunti direttamente dall'Unione stessa; gli Uffici potranno operare inoltre mediante l'ausilio di personale incaricato, composto da membri qualificati anche esterni alle strutture dell'Unione.

DIRETTORE-SEGRETARIO

La nomina e le funzioni del Segretario-direttore sono stabilite dallo Statuto.

In questa fase, si esprime l'orientamento di assicurare la continuità amministrativa tra la fase costitutiva dell'Unione dei Fenici e la fase operativa, confermando per il 2010 il segretario-direttore dell'Unione già nominato.

CRITERI ORGANIZZATIVI SPECIFICI

PER LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Assicurare la dotazione di personale minima nelle more che il Consiglio di amministrazione acquisisca tutti gli elementi conoscitivi necessari alla verifica numerica e di spesa.

Conformemente alle previsioni generali del bilancio di previsione 2010, il fabbisogno provvisorio è indicato come segue:

- segretario-direttore a tempo parziale;

- amministrativo-contabile a tempo parziale nella tipologia di rapporto che il CdA ritenga più idonea in questa fase gestionale;

PER IL SERVIZIO GIA' ASSOCIATO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- trasferire dal comune di Santa Giusta l'ingegnere ambientale già assunto per il servizio di raccolta differenziata.

PER IL SERVIZIO GIA' ASSOCIATO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Il Presidente è incaricato di concordare con il comune di Santa Giusta i termini di assegnazione parziale all'Unione della responsabile del servizio associato.
- All'interno del finanziamento per lo SUAP dell'Unione dei Fenici, finora gestito con capofila il comune di Santa Giusta, è programmata l'assunzione di un istruttore amministrativo-contabile a tempo determinato per anni uno.

CRITERI RELATIVI ALL'ACCESSO ALL'IMPIEGO ED ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Oltre ai criteri generali per l'accesso all'impiego pubblico tesi a verificare il possesso delle competenze attitudinali e professionali in relazione alla posizione da ricoprire, si indicano i seguenti criteri:

1. Privilegiare la possibilità di avvalersi delle forme di convenzione o comando, avendo cura di preferire, a parità di risultato e in presenza di una economia di gestione, le professionalità disponibili interne ai Comuni aderenti;
2. la definizione di una dotazione organica articolata per categorie professionali con lo scopo di garantire la massima flessibilità.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL DIRETTORE

La presente deliberazione è trasmessa all'albo dell'Unione di comuni dei Fenici e ai comuni associati per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore



Palmas Arborea 17 AGOSTO 2010